



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVE
PTOF 2022/2025**

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

RM1A595009

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA E PARITARIA

RM1E15400D



**espressione scolastica
d'ispirazione cristiana
nel rispetto delle opinioni
altrui**

**ATTIVITA' LABORATORIALI
MATTUTINE E POMERIDIANE**



**BILINGUISMO
INFANZIA E PRIMARIA**



*educare ed educarci
all'accoglienza, aprendoci ai
più vulnerabili ed emarginati
(papa Francesco, 15 ottobre 2020)*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 90** Aspetti generali
- 91** Modello organizzativo
- 92** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 93** Reti e Convenzioni attivate
- 95** Piano di formazione del personale docente
- 98** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La Scuola delle Maestre Pie Venerini concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai dieci anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali .

Si riscontrano , nel territorio veliterno, non infrequenti segni di varie forme di povertà: affettive, relazionali, sociali, spirituali e forti movimenti immigratori.

Le famiglie si orientano verso la scuola delle Maestre Pie Venerini come ambiente e spazio pedagogico rasserenante e rassicurante; cercano una scuola che dia attenzione alla persona, buona formazione, chiarezza educativa, in linea con la tradizione culturale.

Nella scuola vengono accolti anche bambini provenienti da altri Stati con cultura, religione e lingua diverse; viene posta attenzione, per quanto possibile, alle situazioni di particolare disagio.

Le famiglie supportano le attività organizzate dai docenti in modo fattivo e costruttivo. Collaborano non solo economicamente ma soprattutto offrono alla collettività le loro competenze e abilità. Le famiglie si orientano verso la nostra scuola per la sua posizione nel centro cittadino, per l'ambiente e lo spazio educativo, le garanzie di sicurezza e serenità, per i servizi integrativi (mensa, doposcuola, attività opzionali), che vengono incontro alle necessità delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro Istituto risulta essere l'unica scuola primaria cattolica e paritaria presente sul territorio di



Velletri. L'Istituto evidenzia una notevole collaborazione con gli Enti locali per iniziative culturali e formative varie.

Normalmente collaboriamo con tutte quelle strutture, pubbliche o private, che offrono occasioni di crescita ai nostri bambini : Avis, Forze dell'Ordine, Diocesi, Associazioni di Volontariato...

L'attenzione che l'Istituto rivolge al territorio, nello svolgimento dell'attività scolastica, si pone su diversi piani:

- conoscenza, secondo le modalità della tipologia della Scuola, del territorio, della sua storia, delle sue tradizioni, delle sue strutture sociali, della sua organizzazione economica e lavorativa
- partecipazione ad iniziative che vengono offerte di volta in volta dalle diverse strutture territoriali;
- offerta di servizi pomeridiani e offerte formative agli alunni del territorio indipendentemente dalla loro iscrizione presso l'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto delle Maestre Pie Venerini è una scuola paritaria che necessita per la sua sopravvivenza economica del contributo annuo delle famiglie, considerando le condizioni di crisi del territorio veliterno è stata fatta la scelta di mantenere la retta ad un livello equo e sopportabile da molte famiglie.

L'attività didattica è accompagnata da varie attività extracurricolari che arricchiscono l'offerta formativa e che possono essere scelte dalle famiglie in modo opzionale.

L'Istituto sta gradualmente adeguando l'edificio alla normativa vigente per permettere una fruibilità maggiore.

Oggi, in ogni aula è presente una Lim che insieme al computer di classe permette ai bambini di usufruire di una didattica attenta alle nuove tecnologie.



La palestra da sempre luogo amato dai bambini si presta ad essere utilizzata per molte attività; sala prove per i corsi di teatro, in inglese ed in italiano; pista per i piccoli (infanzia) giocolieri ed equilibristi del corso di circo-motricità.

Il giardino, spazioso e ricco di giochi è da sempre un valido spazio di svago per tutti i bambini; ottimo luogo di lezione nei mesi caldi.

La biblioteca è stata riorganizzata ed arricchita da numerosi volumi spesso donati dalle famiglie presenti e passate; nella nostra scuola risulta sempre molto vivo il ricordo "dei anni passati tra quelle mura".

La struttura è arricchita dalla sala di musica, dal laboratorio di inglese, dalla mensa e da numerose aule multifunzionali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca e' estremamente eterogenea per estrazione sociale, per contesto culturale e per origine etnica. Cio' costituisce una opportunita' poiche' i bambini, venendo a contatto con realta' diverse da quella di origine, possono arricchire il bagaglio delle proprie esperienze e conoscenze. Si e' rilevata una crescente presenza di alunni provenienti da situazioni di svantaggio, conseguenza delle difficoltà economiche generali del territorio. Molti genitori, anche in possesso di un titolo di studio superiore, negli ultimi tempi hanno, purtroppo, perso il proprio lavoro, dovendo adeguarsi ad occupazioni meno qualificate, retribuite e, talora, occasionali.

Vincoli:

L'eterogeneità della popolazione studentesca richiede una particolare attenzione da parte del corpo docente affinché si realizzi una effettiva inclusione di tutti i bambini e si evitino fenomeni di emarginazione. Questo comporta anche un costante rapporto collaborativo con le famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'operare in una piccola cittadina qual e' Velletri, consente alla scuola una maggiore conoscenza delle realta' familiari da cui provengono gli alunni e, quindi, di offrire loro un'offerta formativa, anche extracurriculare, rispondente ai loro bisogni. Offre, anche, la possibilita' che i bambini si frequentino anche al di fuori della realta' scolastica, favorendo l'inclusione. La scuola sta, inoltre, sviluppando



iniziative pomeridiane e serali tese a rafforzare il tessuto sociale, supportando le famiglie nel loro ruolo genitoriale.

Vincoli:

La realtà veliterna è caratterizzata da un'economia basata essenzialmente sull'agricoltura e sul terziario. Le difficoltà socio-economiche, già preesistenti, si sono ulteriormente aggravate a seguito dell'emergenza COVID. La vicinanza di una metropoli come Roma, inoltre, comporta che molti genitori abbiano in essa la propria sede di lavoro, con la conseguente assenza per molte ore dall'abitazione e l'impossibilità di seguire costantemente l'andamento scolastico dei propri figli. La realtà cittadina, inoltre, offre poche opportunità culturali/ricreative adatte ai bambini, nonostante l'impegno profuso dalla Amministrazione. Il plesso scolastico, essendo situato in un edificio storico nel centro cittadino, non può offrire opportunità interne di parcheggio e quelle pubbliche presenti nelle vicinanze, sono molto utilizzate anche da una utenza diversa (mercato coperto, ospedale civico, attività commerciali) e risultano, quindi, insufficienti

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel plesso scolastico, anche grazie a recenti lavori di ristrutturazione, sono state realizzate, un'aula di musica, una di inglese e una biblioteca che sono andate ad aggiungersi alla palestra e alla mensa già presenti. Le aule sono ampie, abbondantemente proporzionate al numero di alunni. A disposizione dei bambini vi sono, inoltre, due spazi, uno all'aperto e uno al chiuso, per i momenti di ricreazione, attrezzati con vari giochi. Oltre al finanziamento proveniente dallo Stato, la scuola può contare sulle rette pagate dalle famiglie.

Vincoli:

Il fatto di aver sede in un edificio storico non consente alla scuola di modificare significativamente la disposizione dei locali. A parte i ritardi riscontrati nell'erogazione dei contributi statali, le difficoltà economiche non hanno consentito un adeguamento delle rette scolastiche. Vanno, inoltre, aumentando i casi di ritardato o mancato pagamento da parte delle famiglie. Questo ha comportato l'impossibilità di acquistare nuove attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente è composto da alcuni insegnanti che sono a scuola da diversi anni e da altri giovani alle loro prime esperienze scolastiche. Il che costituisce un giusto mix tra esperienza ed entusiasmo. È integrato da specialisti per l'educazione musicale, le scienze motorie, la lingua inglese e la



religione. La scuola si avvale di un insegnante di sostegno che segue gli alunni che ne hanno necessita' e che collabora con gli altri insegnanti per l'inclusione di tutti i bambini. Tutti, inoltre, hanno avuto la possibilità di prendere parte a corsi di formazione offerti loro gratuitamente dalla Congregazione che gestisce la scuola (Maestre Pie Venerini), per approfondire, tra l'altro, la conoscenza del carisma della fondatrice S. Rosa Venerini. Tutto il personale docente e non docente ha il contratto per le scuole cattoliche siglato dall'AGIDAE. Le competenze dei vari docenti consente alla scuola di proporre agli alunni una vasta offerta di attività extracurricolari.

Vincoli:

Il corpo docente ha avuto, negli ultimi anni, numerose variazioni, dovute essenzialmente alla chiamata in ruolo da parte dello Stato di alcuni insegnanti. Ciò, comunque, non ha creato particolari traumi nella continuità dell'attività educativa, grazie all'impegno di tutti i docenti. Le difficoltà economiche poc'anzi evidenziate, inoltre, non consentono alla scuola di dotarsi di assistenti all'autonomia e alla comunicazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RM1E15400D |
| Indirizzo | VIA GUIDO NATI 19 VELLETRI VELLETRI - ROMA 00049 VELLETRI |
| Telefono | 069630229 |
| Email | VENERINIVELLETRI@GMAIL.COM |
| Pec | |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 51 |

Plessi

SCUOLA MATERNA MAESTRE PIE VENERINI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RM1A595009 |
| Indirizzo | VIA GUIDO NATI 19 VELLETRI VELLETRI 00049 VELLETRI |

Approfondimento



Evoluzione Storica

L'Istituto delle Maestre Pie Venerini sorge nel centro cittadino; la sua origine e la sua storia sono parte integrante della storia di Velletri e di molti dei suoi abitanti.

Le Maestre Pie sono chiamate nel 1745 dal cardinal Ruffo ed hanno, come prima residenza e sede di attività, un appartamento nella parrocchia di San Salvatore. Il loro insegnamento é impartito secondo le linee pedagogiche indicate dalla Fondatrice, santa Rosa Venerini, molto apprezzato per il metodo facile e materno e per lo spirito di carità evangelica e di completa dedizione e si articola in tre aspetti fondamentali:

1. insegnare i fondamenti della lettura e della scrittura
2. insegnare i lavori prettamente femminili
3. istruire nella dottrina cristiana

in modo da preparare le fanciulle spiritualmente, moralmente e socialmente alla vita di famiglia.

Nel 1818 le Maestre Pie devono trasferirsi nell'ex-convento di Sant'Apollonia e nel 1851 nel palazzo Colonnesi presso la parrocchia di San Martino.

Nel 1870, con l'occupazione di Roma ad opera del Governo italiano, cessano le provvidenze da parte del Comune in favore degli Istituto religiosi e quindi le Maestre Pie hanno dal cardinal Macchi, in uso perpetuo con l'obbligo di un contributo annuo (poi tolto dal cardinal Pompili nel 1896) l'ex-abitazione estiva del Seminario in via Menotti Garibaldi, oggi via Guido Nati, 19.

Per far fronte alle numerose richieste da parte delle famiglie, desiderose che le loro figlie frequentino la scuola delle Maestre Pie, si amplia l'edificio con la costruzione di un'altra ala adibita, al piano terra, come Cappella e, nel primo piano, ad aule scolastiche.

Nell'a.s. 1941/'42 la Scuola Media si affianca alla Scuola Materna e alla Scuola



Elementare; dall'a.s. 1988/89 la Scuola Elementare e la Scuola Media aprono le iscrizioni anche ai ragazzi (la Scuola Materna é già mista).

Il 28/07/'61 la Scuola Media riceve l'autorizzazione all'intitolazione 'Beata Rosa Venerini', ma in seguito alla Parità delle tre realtà scolastiche (giugno-luglio 2002), il 29/01/2004 ottiene l'autorizzazione alla variazione dell'intitolazione in 'Maestre Pie Venerini', per uniformità con la Scuola dell'Infanzia ed Elementare

La nostra scuola pone al centro della propria azione didattica e disciplinare la persona e la sua crescita umana e spirituale. Consapevole del fatto che la qualità delle esperienze che facciamo nella vita determina il nostro sviluppo a livello cognitivo ed individuale, la nostra scuola promuove molteplici momenti di confronto con esperti di diverse discipline, a livello motorio, linguistico ed artistico, di modo che ai nostri alunni venga data la possibilità di sviluppare al meglio tutte le loro potenzialità.

La condivisione costante degli insegnamenti derivanti dal carisma e dalla pedagogia di Santa Rosa garantisce inoltre non solo la trasmissione e il mantenimento dei valori morali della tradizione cristiana, ma costituisce la chiave di volta del nostro istituto, un luogo in cui i bambini sono accolti e accuditi in un ambiente unito e familiare, all'interno del quale vengono educati al rispetto reciproco, della propria persona e del contesto.

Da alcuni anni le Scuole Venerini presenti in Italia hanno creato una collaborazione che permette di ottenere sinergie significative; insieme si sono elaborati:

1. un *Vademecum* per i Docenti, frutto del lavoro compiuto dai docenti nel corso degli incontri, che la Provincia Italiana della Congregazione propone loro, come occasione di approfondimento e confronto sul servizio educativo. In esso sono messe in evidenza brevi riflessioni sulle 'robuste indicazioni formative' di santa Rosa Venerini e alcune modalità pratiche per realizzarle nelle nostre scuole *(in allegato nell'attuale PTOF, nella sezione La scuola e il suo contesto):*

2. le scelte e strategiche, presenti nell'attuale PTOF

3. proposte, attività, materiale didattico ... da condividere e comunicare

Allegati:



VADEMECUM SCUOLE MAESTRE PIE VENERINI 2022.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | PRE e POST SCUOLA su richiesta | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 10 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 5 |

Approfondimento

L'edificio pur essendo storico é stato adattato per rispondere in modo sufficientemente adeguato alle esigenze scolastiche.

Sono in corso i lavori di adeguamento, messa a norma e abbattimento delle barriere architettoniche.

I locali sono capienti e luminosi; oltre alle aule dove si svolge la normale attività didattica, la Scuola è



dotata di:

- palestra
- un giardino e una terrazza
- laboratorio di informatica
- biblioteca: ristrutturata ed utilizzabile da tutti gli alunni
- un refettorio per ciascun ordine di scuola (primaria ed infanzia)
- laboratorio di musica
- laboratorio di inglese
- una Cappella interna



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 12 |
| Personale ATA | 4 |

Approfondimento

All'interno dell'Istituto principale (scuola Primaria RM1E15400D) si sviluppa la scuola dell'Infanzia (RM1A595009).

La scuola dell'Infanzia, non è certamente meno importante della Primaria, da decenni cresce generazioni di bambini che poi, normalmente, proseguono all'interno il loro percorso scolastico .

Il numero delle sezioni dell'Infanzia variano annualmente relativamente al numero dei bambini iscritti.

I bambini dell'Infanzia possono usufruire dalle 14 alle 16 di un doposcuola a loro riservato; durante questo tempo i più piccoli possono dormire mentre i più grandi partecipano a laboratori ludico didattici, che stimolano le loro abilità.

Le insegnanti dei due ordini di scuola lavorano con continuità nell'ottica della collaborazione, del confronto e della comunicazione, tenendo sempre in considerazione il carisma di Santa Rosa Venerini.

Nella scuola Primaria le materie specialistiche sono affidate a docenti titolati e qualificati nelle loro stesse discipline e l'insegnamento della Religione Cattolica è affidata a personale qualificato.

Allegati:

EDUCARE dalle MAESTRE PIE VENERINI.pdf



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Paritario Maestre Pie Venerini svolge un servizio pubblico, rispettando leggi e norme del Sistema Scolastico Nazionale.

*I principi fondamentali, che ispirano l'azione educativa dell'Istituto si desumono da articoli della **Costituzione Italiana e legislazione scolastica**, dalla **tradizione culturale ed educativa cristiana** e in modo particolare dal **Progetto Educativo Venerini**.*

A. ...dagli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana e dalla legislazione scolastica

*v **uguaglianza**: la realizzazione del servizio scolastico è ispirata al principio di uguaglianza dei diritti di chi lo sceglie: nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche*

*v **libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale**: pur richiedendo la condivisione dei punti fondamentali del Progetto Educativo Venerini, la*

Scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti; inoltre, garantisce ed organizza l'aggiornamento in collaborazione con altre

istituzioni ed enti culturali (ex: la Congregazione MPV, altre Scuole del territorio, la F.I .D.A.E., ecc...)

*v **partecipazione**: i docenti, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.T.O.F., attraverso una gestione partecipata*

della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. (DPR n. 416 del 31/05/1974 e successivi decreti legislativi n. 297 del 1994 e n. 233 del

30/06/1999)

B. ... dalla tradizione culturale ed educativa cristiana

*v **la Parola di Dio ci invia***

«Andate e ammaestrate tutte le nazioni...» (Mt 28,19)

«Come il Padre ha mandato me, così io mando voi» (Gv 20,21)

*v **la Parola della Chiesa ci illumina**: le nostre Scuole, come Scuole Cattoliche, mirano:*



* ad operare una **sintesi tra fede e cultura**

* alla **formazione integrale** che porta al retto uso della libertà «Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione

ben riuscita è formazione al retto uso della libertà» (Benedetto XVI Lettera alla diocesi di Roma sul compito urgente dell'educazione, 2008)

«Nella scuola si istruisce per educare, cioè per costruire l'uomo dal di dentro, per liberarlo dai condizionamenti che potrebbero impedirgli di vivere

pienamente da uomo» (cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica La Scuola Cattolica , n.29)

v **imparzialità e regolarità**: le persone che attivano il servizio scolastico nella scuola cristiana agiscono secondo criteri di obiettività ed equità

La scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

v diritto di scelta: accoglienza, integrazione e frequenza: il diritto all'istruzione, alla formazione e allo studio non è un diritto delle Scuole, ma dei cittadini utenti; la Scuola Cattolica gestisce un servizio di pubblica utilità ed ogni famiglia ha diritto di sceglierla, purché ne accetti e condivida il Progetto Educativo.

La regolarità della frequenza è assicurata con interventi di prevenzione e controllo da parte di tutti gli operatori, che collaborano in modo funzionale

ed organico.

v **efficienza e trasparenza**: l'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio, si informa a criteri di efficienza e trasparenza, adottando le misure

idonee per il miglioramento della qualità dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.

La trasparenza è limitata dalla legge sulla privacy (cfr. Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali)

C. dal Progetto Educativo Venerini

v **Rosa Venerini ci indica la strada**

Ä **della libertà**: «La Beata Madre ha lo sguardo fisso sul Cristo che muore per farci liberi e così impara il



valore di quel supremo dono che è la

*libertà, senza cui l'uomo non potrebbe compiere il suo destino eterno: raggiungere cioè il Bene Assoluto»
(MPV Costituzioni 1973, p.10)*

*Ä **dell'attenzione alle persone:** «padre, io parlo per esperienza, ... mi sono accorta che si fa un bene grandissimo, e molto maggiore si potrebbe fare*

facendo loro una scuola apposta»: l'attenzione di Rosa Venerini è attirata dall'ignoranza che, soprattutto nelle ragazze del popolo, era molto

evidente e crea per loro 'una scuola apposta'; santa Rosa, così come altri Fondatori educatori, afferma che «il male proviene dall'ignoranza». Oggi

noi siamo chiamati a porre attenzione alle tante fragilità e povertà (sociali, culturali, familiari ...) che si riversano nelle nostre scuole.

L'attenzione alle persone (che siano dipendenti, alunni, genitori) ci porta a rinforzare quel legame affettivo e costruttivo che permette di mettere in

atto un'azione di prossimità, solidarietà e di libertà

*Ä **dell'educazione graduale** «le maestre useranno modi diversi e opportuni secondo l'indole, l'età e l'intelligenza di ciascuno»: è necessario che i*

docenti sappiano riconoscere e rispettare le capacità e i diversi tempi di crescita di ciascuno, saper interrompere ciò che era stato programmato

per dar spazio alle necessità di un alunno, qualora si presentasse la necessità

*Ä **dell'educazione inclusiva:** «le Maestre si prenderanno cura di tutte le fanciulle anche delle più povere e umili, anzi queste le educeranno con*

più amore»

Tenendo sempre presente che al centro dobbiamo avere il bambino con le sue caratteristiche personali, la Scuola deve accogliere e trattare gli alunni

senza distinzione sociale o etnica, educare a scoprire e accettare le diversità altrui, educare ad accogliere e prendersi cura dei compagni che

si trovano in situazioni di disagio.



Tutto ciò comporta un approccio "globale" al curricolo ispirato a valori quali la responsabilità, la comunità, l'ospitalità (promozione del bene

comune, dell'incontro, del senso di comunità e di appartenenza) e relazioni collaborative e partecipate.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo fondante, da cui si originano gli altri obiettivi, è condividere il Progetto Educativo della Congregazione

È importante che tutto il personale, trovandosi in una Scuola d'ispirazione cristiana, si senta impegnato a sostenere i valori che la scuola vive e trasmette, mantenendo un atteggiamento collaborativo, condividendo finalità proprie del carisma del Progetto Educativo Venerini e collaborando alla realizzazione del P.T.O.F. che ne è l'attuazione, a beneficio di tutta l'istituzione scolastica, con la consapevolezza di non agire in nome proprio, ma di contribuire a quella che Santa Rosa chiama «l'opera del Signore» (cfr. p. 9 del Vademecum)

Gli obiettivi educativi e formativi generali che la Congregazione delle Maestre Pie Venerini, nella sua globalità, si pone sono ispirati dal

- saper essere

- sapere

- saper fare

*Ä **educare alla verità**: educare gli alunni a far emergere dalla loro vita domande e attese, così che la verità sia contemporaneamente cercata e proposta*

*Ä **educare alla libertà**: educare al 'retto uso della libertà' significa creare un rapporto educativo interpersonale libero e liberante, che ha le sue radici nella contemplazione di Dio che educa e libera il suo popolo, perché ognuno possa realizzare la propria vocazione*

*Ä **educare la dimensione affettiva, sociale e politica (dal termine greco 'polis che esprime lo 'spirito di cittadinanza'**: in vista di una graduale*

partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, per la realizzazione del 'bene comune' (papa Francesco al Convegno Ecclesiale di Firenze, novembre 2015)

*Ä **educare a saper leggere e capire la realtà sociale**: la società attuale presenta aspetti fortemente problematici e contraddittori; si rende necessario,*



perciò, fornire agli alunni gli strumenti giusti per un approccio adeguato, portandoli a maturare un graduale senso critico.

*Ä **educare allo studio**: «insegnare il piacere dello studio, vale a dire affrontare il problema della motivazione a studiare, scoprire il valore, collocarlo in una costellazione di significati. (...) É la via della volontà di studiare, è il momento cruciale in cui l'impegno conoscitivo, esplicitamente voluto, è cercato ed esercitato per dare risposta a domande di senso» (Scuola e Didattica n. 3/1995, p. 23)*

*Ä **educare alla interdisciplinarietà**, educare a saper fare sintesi personale del sapere per utilizzarlo nella vita quotidiana*



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inglese madrelingua

L'Istituto promuove una serie di azioni che integrano la didattica curricolare della lingua straniera che permette di potenziare le competenze degli alunni. Il bilinguismo è un ponte verso nuove culture, va introdotto a partire dal primo anno di scuola dell'infanzia, tramite un percorso educativo giustamente supportato da insegnanti di lingua italiana e madrelingua inglese.

A tale scopo il progetto di bilinguismo è stato affidato ad una insegnante madrelingua inglese ed inizia dalla scuola dell'infanzia, con un approccio diretto ed esperienziale.

Successivamente il percorso scolastico prosegue i successivi anni, implementando all'apprendimento sistematico della lingua, con lo sviluppo della dimensione comunicativa orale.

La costante presenza dell'insegnante madrelingua, consente uno sviluppo nell'acquisizione delle componenti lessicali, grammaticali, semantiche, fonologiche, ortografiche, tramite la continua interazione quotidiana. L'offerta del nostro Istituto, consta di un percorso bilingue di lingua inglese, ad oggi in essere nella scuola di Infanzia e nella scuola Primaria I e II classe.

Nella scuola di Infanzia sono previste 5 ore settimanali

Nella I e II primaria, il piano di studi prevede 6 ore curricolari, di cui 2 ore con riferimento alla metodologia CLIL (content and language integrated learning), consistente nel trasmettere competenze non di carattere linguistico ma che vanno ad integrare l'apprendimento in lingua straniera delle discipline previste nel piano di studi Ministeriale della scuola primaria, in Compresenza.

Tra i principali obiettivi del percorso di bilinguismo c'è la volontà (i) di favorire negli alunni una conoscenza della lingua inglese pari a quella dei coetanei della comunità europea, (ii) trasmettere conoscenze e competenze in inglese e in italiano senza differenza, e (iii) modulare l'apprendimento di italiano e inglese come lingue veicolari.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera

sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture

○ **Inclusione e differenziazione**

sviluppare la consapevolezza della lingua inglese come strumento di comunicazione

Attività prevista nel percorso: SCHOOL DRAMA CLUB

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Responsabile | Le responsabili dell'attività sono le maestre di lingua inglese dell'Istituto. Attività di laboratorio in lingua inglese che utilizza le risorse ludiche ed espressive del teatro per incoraggiare i |



bambini all'uso spontaneo della lingua straniera. Il progetto prevede di utilizzare la drammatizzazione come mezzo per potenziare le capacità comunicative, espressive e creative degli alunni.

Risultati attesi

I bambini raggiungeranno la consapevolezza dei propri strumenti espressivi, si avvicineranno alla narrativa in lingua straniera, con la costante sollecitazione alla comunicazione fra pari e con le insegnanti.

● Percorso n° 2: CONOSCIAMO IL TERRITORIO

«La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi “segni” leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo»

Tempi: Le diverse attività avverranno, a seconda delle esigenze didattiche e educative, durante tutto l'anno scolastico.

Attività: Anche la scelta delle attività è in stretta relazione alla programmazione didatticoeducativa di ogni classe alla disponibilità degli accompagnatori e alle risorse logistico-organizzative.

Valutazione: La valutazione assume un aspetto essenziale delle attività proposte, e oltre a una valutazione tradizionale, pur sempre efficace, in un momento storico di evoluzione della didattica, il contesto offre la possibilità di fare una didattica e una valutazione per competenze, con la predisposizione di diversi compiti autentici e di realtà.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

. Il territorio viene posto al centro di un metodo di osservazione e di analisi dei fenomeni e dei processi della natura e della società. Attraverso questo progetto si vuole far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo - natura, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali sia collettivi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Il progetto dal titolo CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO nasce dall'esigenza di formalizzare e razionalizzare in un unico macroprogetto, fruibile non solo in quest'anno scolastico, ma anche nei futuri, tutte le diverse attività, legate alla stagionalità e al patrimonio culturale (artistico, ambientale e paesaggistico), nonché quello tecnologico e produttivo.

○ **Inclusione e differenziazione**

La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini, ed influenza in maniera importante persino i diversi settori produttivi. Tale consapevolezza può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Educare alla buona sostanza obbliga i docenti ad avere come punto centrale gli alunni, pertanto è necessario orientare la didattica su valori solidi, che lascino negli alunni un chiaro segno che li accompagnerà per il resto della loro vita.

Le nostre Scuole sono ambienti in cui si trasmettono non solo contenuti culturali, ma si propongono anche di esperienze di vita che aiutano a crescere e facilitano l'autonomia della persona.

PEDAGOGIA DEL CUORE

I bambini arrivano a scuola con una storia personale nata in contesti diversi; compito dei docenti è comprendere il mondo del bambino attraverso l'ascolto e l'osservazione, per cogliere i loro veri bisogni, le loro esigenze primarie e i loro desideri più veri e, di conseguenza, riuscire ad individuare una buona strategia educativa che possa risultare valida per la situazione di ciascuno.

Gli 'strumenti' quotidiani del docente è bene siano l'accoglienza, il rinforzo e la gratificazione.

1. È bene che il docente si rapporti con l'alunno

- con rispetto, fiducia, sincerità, autenticità
- con un buon autocontrollo
- usando linguaggio, tono e modi positivi
- applicando con regolarità il 'rinforzo positivo': il docente dimostra piacere quando lo studente raggiunge buoni risultati, pari alle sue capacità (non alle aspettative del docente stesso)
- mostrando più delusione che rabbia quando non fa ciò che ci aspettiamo da lui

2. Non identificare l'alunno con i suoi errori: seguendo l'indicazione di santa Rosa «non si avvilisca la persona», quando si rimprovera è bene puntare l'attenzione sull'azione scorretta, piuttosto che sulla persona e ciò deve avvenire in modo riservato e non davanti a tutta la classe

ATTENZIONE ALLE PERSONE



L'attenzione alle persone (che siano dipendenti, alunni, genitori) ci porta a rinforzare quel legame affettivo e costruttivo che permette di affrontare qualsiasi difficoltà con positività e spirito di collaborazione.

Il docente, in particolare, è chiamato a vedere nell'alunno le potenzialità e le risorse, in modo da farle emergere.

EDUCAZIONE GRADUALE ED INCLUSIVA

Tenendo sempre presente che al centro dobbiamo avere il bambino con le sue caratteristiche personali, è compito delle insegnanti adottare un metodo educativo di tipo elastico, uscendo, dove è necessario, dagli schemi didattici.

L'azione educativa non va mai affidata al caso ma è pensata ed alimentata dall'amore per la persona, proprio in considerazione della diversità di ogni bambino.

Il docente deve saper riconoscere e rispettare le capacità e i diversi tempi di crescita di ciascuno, saper interrompere ciò che era stato programmato per dar spazio alle necessità di un alunno, qualora se ne presentasse la necessità.

1. Essere pronti e aperti a cambiare le strategie in base ai bisogni e alle richieste che emergono
2. È educativo e rispettoso del bambino non sostituirsi alle sue "incapacità" ma dargli il tempo necessario a maturare le proprie abilità.
3. Educare i bambini alla responsabilità, cercando di renderli via via più indipendenti dalla figura della maestra
4. Accogliere e trattare gli alunni senza distinzione sociale o etnica
5. Educare gli alunni a scoprire e accettare le diversità altrui
6. Educare gli alunni ad accogliere e prendersi cura dei compagni che si trovano in situazioni di disagio

DIDATTICA DELLE EMOZIONI

Un percorso quotidiano di conoscenza ed espressione delle proprie emozioni al fine del loro controllo sempre maggiore per una corretta gestione delle stesse. Una didattica valida per tutte le nostre fasce di età che permette ai bambini di scoprire e di dare un nome alle proprie sensazioni.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:



- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica;
- l’innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l’attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ottica di una didattica inclusiva che favorisce gli stili di apprendimento di ciascun bambino, le insegnanti prevalenti sono specializzate o specializzante nell'insegnamento del sostegno attraverso il corso ministeriale del TFA.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare, con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria.

Il coding non è solo una rigorosa tecnica informatica ad uso esclusivo degli ambiti tecnici e logico-matematici, ma è anche una disciplina di pensiero che sviluppa capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni in modo creativo e inoltre uno strumento didattico grazie al quale è possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il corpo docente ha deciso di sviluppare particolare attenzione all'autovalutazione.

I bambini, pur essendo piccolissimi, vengono sollecitati a comprendere la loro performance scolastica e a saper vedere quali sono stati i loro eventuali errori.

I bambini devono comprendere che qualsiasi giudizio non è mai riferito alla loro persona ma che si tratta soltanto di una fotografia di quel particolare momento scolastico.

L'analisi critica della propria prova permette di valorizzare la loro capacità di recupero dei loro punti di forza.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con riferimento alla realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, all'interno del programma comunitario Next Generation EU, il Collegio Docenti, preso atto di quanto previsto dal documento, elaborato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, "Futura. La scuola per l'Italia di domani", ha deliberato di perseguire, nei limiti di quanto reso possibile dalle risorse economiche disponibili, i seguenti obiettivi:

- a) una sempre maggiore digitalizzazione degli ambienti di apprendimento, promuovendo, nel contempo, un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione sulla transizione digitale del personale scolastico;
- b) l'aumento dell'offerta di attività sportive anche oltre l'orario curricolare, utilizzando, se del caso, strutture esterne al plesso scolastico;
- c) la predisposizione di ulteriori iniziative tese a prevenire la dispersione scolastica, a favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà e a fornire agli alunni un orientamento circa il prosieguo della loro formazione;
- d) la realizzazione e il potenziamento di percorsi e progetti formativi in orario extrascolastico, rafforzando il ruolo della scuola rispetto al territorio di riferimento e i rapporti della stessa con gli altri attori (enti locali, associazioni, etc.) operanti nel medesimo ambito territoriale, anche per offrire agli studenti occasioni di crescita civile e culturale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Punto di riferimento dell'Offerta Formativa è l'alunno. Ogni intervento è rivolto a rispettare la sua personalità e le sue potenzialità evolutive, affinché egli stesso, gradualmente, divenga protagonista della sua formazione.

Per gli alunni la scuola si propone di:

- far emergere, valorizzare e potenziare le abilità e le competenze di ciascuno rispettando i diversi stili di apprendimento;
- ridurre l'insuccesso scolastico, favorendo una partecipazione più attiva e motivata da parte degli alunni, proponendo attività di sostegno, di recupero e di potenziamento;
- favorire l'acquisizione di capacità logiche, linguistiche, operative;
- favorire, nel rispetto delle tappe dell'età evolutiva, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio modo di relazionarsi con il mondo esterno, al fine di sviluppare la capacità di operare scelte consapevoli;
- creare l'ambiente adeguato all'integrazione di tutti gli alunni;
- favorire l'integrazione degli alunni extracomunitari;
- sviluppare gradualmente negli alunni l'autonomia nel lavoro;
- favorire l'autovalutazione e l'autoorientamento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------------------|---------------|
| SCUOLA MATERNA MAESTRE PIE VENERINI | RM1A595009 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI

RM1E15400D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Questa tabella evidenzia, in modo indicativo, la corrispondenza tra aree disciplinari, campi d'esperienza, discipline, in modo da rendere più agevole l'elaborazione del curriculum

| | | |
|-------------------|---|-------------------------------------|
| | corrispondenza con | |
| AREE DISCIPLINARI | I campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia | le discipline nella Scuola Primaria |



| | | |
|--|--|--|
| <p>AREA</p> <p>LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA</p> <p>scoperta e utilizzo delle potenzialità comunicative ed espressive</p> <p>che le discipline offrono</p> | Ø I discorsi e le parole comunicazione, lingua, cultura | Ø Italiano |
| | | Ø Lingua inglese |
| | | |
| | Ø Linguaggi, creatività, espressione | Ø Musica |
| | | Ø Arte e immagine |
| | Ø Il corpo e il movimento | |
| identità, autonomia, salute | Ø Corpo, movimento, sport | |
| <p>AREA</p> <p>STORICO – SOCIALE – GEOGRAFICA</p> <p>studio delle società umane e del loro sviluppo</p> <p>nel tempo nello spazio: è naturalmente aperta alla</p> | Ø Il sé e l'altro le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme | Ø Storia / Cittadinanza e Costituzione |
| | | Ø Geografia |
| | | Ø Religione cattolica |



| | | |
|--|---|---|
| <p>collaborazione con le altre discipline</p> | | |
| <p>AREA</p> <p>MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA</p> <p>sviluppo della capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare": sono collegate e interagenti tra loro e con le altre aree disciplinari</p> | <p>∅ La conoscenza del mondo</p> <p>ordine, misura, spazio, tempo, natura</p> | <p>∅ Matematica</p> <p>∅ Scienze</p> <p>∅ Tecnologia</p> <p>∅ Informatica</p> |

| area disciplinare | descrizione | discipline | com |
|-------------------|-------------|------------|-----|
|-------------------|-------------|------------|-----|

| | | | |
|--------------------------------|---|-----------------|--|
| <p>Area</p> <p>Linguistica</p> | <p>Lo sviluppo delle competenze espressive verbali e non verbali si realizza con il concorso di più discipline:</p> <p>- le competenze in Lingua Italiana permettono il potenziamento della</p> | <p>Italiano</p> | <p>comprendere testi scritti di vario tipo, ricavarne</p> <p>comprendere comunicazioni orali di vario tipo</p> <p>produrre e rielaborare testi scritti in relazione a (narrazioni ...)</p> |
|--------------------------------|---|-----------------|--|



| | | | |
|--------------------------------|---|--------------------|---|
| Area Artistico – Espressiva | <p>padronanza comunicativa sia nella comprensione scritta e orale che nella produzione scritta e orale per poter comunicare il proprio pensiero in modo comprensibile e personale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze nella Lingua straniera facilita la comprensione di altre culture e favorisce un'apertura mentale attualmente indispensabile - le competenze artistico - espressive - offrono gli strumenti culturali per la comprensione del patrimonio artistico e musicale - stimola la creatività personale - suscita la consapevolezza della persona come unità psico-fisica | | <p>comunicare oralmente in relazione alle diverse</p> <hr/> <p>riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzio</p> |
| | | Lingua Inglese | comprendere testi scritti |
| | | | comprendere comunicazioni orali di vario tipo |
| | | | produrre testi scritti |
| | | | comunicare oralmente |
| | | | conoscere usi, costumi, cultura dei paesi di cui |
| | | Musica | ascoltare e analizzare fenomeni sonori e music |
| | | | esprimersi con il canto e strumenti musicali dicit |
| | | Arte e Immagine | leggere e comprendere immagini di diverso tip |
| | | | produrre messaggi visivi utilizzando tecniche ap |
| Scienze Motorie | padroneggiare con sicurezza i diversi schemi m temporali | | |
| | partecipare ad attività ludiche e sportive, rispet | | |
| | assumere comportamenti rispettosi della sicur | | |



| | | |
|--|------------------|--|
| <p>Area Storico – Sociale – Geografica</p> <p>lo sviluppo delle competenze nell'area storico – sociale - geografica permettono</p> <ul style="list-style-type: none"> - la collocazione spazio-temporale degli eventi storici - la comprensione del presente anche alla luce del passato - lo sviluppo dei concetti di identità, appartenenza e partecipazione attiva <p>lo sviluppo delle competenze religiose favoriscono l'approfondimento dei valori del messaggio cristiano e la conoscenza di altre religioni e culture</p> | <p>Storia</p> | conoscere e organizzare le informazioni |
| | | usare fonti e documenti storici |
| | | stabilire relazioni logiche |
| | | condividere i valori della vita sociale, civile e po responsabile |
| | <p>Geografia</p> | esplorare e descrivere l'ambiente |
| | | stabilire relazioni |
| | | usare carte e rappresentazioni |
| | <p>Religione</p> | conoscere espressioni e contenuti della religione |
| | | conoscere caratteristiche e funzione dei testi strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia |
| | | rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici |

| | | |
|--|-------------------|---|
| <p>Area Matematico – Scientifico – Tecnologica</p> <p>lo sviluppo delle competenze nell'area matematico – scientifico - tecnologica facilita l'acquisizione del metodo scientifico: lo studio, l'esperienza e l'osservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettono in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" - permettono una conoscenza ragionata della realtà e l'utilizzo consapevole degli artefatti | <p>Matematica</p> | utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo a contesti reali |
| | | padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto |
| | | operare con figure geometriche, grandezze, mi |
| | | utilizzare linguaggi logici, statistici, probabilistic |



| | | | |
|--|--|------------|---|
| | | Scienze | osservare, analizzare e descrivere fenomeni a vita quotidiana |
| | | | formulare e verificare ipotesi progettare, realizzare |
| | | | |
| | | Tecnologia | osservare e descrivere il mondo fatto dall'uomo |
| | | | rappresentare graficamente artefatti (anche tecniche più opportune per la rappresentazione) |
| | | | utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare |



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA MAESTRE PIE VENERINI
RM1A595009

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE
VENERINI RM1E15400D (ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione



civica avrà, una propria valutazione (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria) espressa dal Consiglio di Classe, con almeno 33 ore all'anno dedicate in modo trasversale. Diversi gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione e dei diritti del fanciullo, i diritti civili, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

I bambini approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali Convenzioni nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di dare le basi per formare cittadini responsabili e attivi che parteciperanno pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

I bambini saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

Ai bambini saranno dati gli strumenti per cominciare ad utilizzare consapevolmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, i bambini saranno sensibilizzati rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Approfondimento



SCUOLA DELL'INFANZIA
Orario Scolastico Giornaliero
dal Lunedì al venerdì

| | |
|--------------------------------------|---|
| Mattina pre-scuola dalle 7,30 | |
| attività curricolare 8.00 – 13.00 | IINGUA Inglese laboratorio musicale Educazione motoria Religione Cattolica |

Pranzo e ricreazione: h. 13.00 – 14.00

Attività pomeridiana
14.00 – 16.00

SCUOLA PRIMARIA
Orario Scolastico Giornaliero
dal lunedì al venerdì



Orario Scolastico

Mattina
pre-scuola dalle 7,30
8.00 - 13.00

Pranzo e ricreazione: h. 13.00 - 14.00

Doposcuola
14.00 - 16.00

| | | |
|------------------------------------|------------|------------------------|
| RIENTRI POMERIDIANI OBBLIGATORI | LUNEDI' | CLASSI: III°, IV° E V° |
| | | CLASSE I° E II° |
| | MARTEDI' | |
| | MERCOLEDI' | |
| | GIOVEDI' | CLASSI: III° E IV° |
| | VENERDI' | CLASSE I° E II° |



La Celebrazione Delle Ricorrenze Civili, Religiose, E Della Congregazione Mpv

Come i principi fondamentali, che ispirano l'azione educativa dell'Istituto, si desumono da articoli della Costituzione Italiana e dalla tradizione culturale ed educativa cristiana e in modo particolare dal Progetto Educativo Venerini, così nelle Scuole delle Maestre Pie Venerini si celebrano, e si fa memoria in occasione delle

| Ricorrenze Civili, Religiose E Della Congregazione Mpv | | |
|---|---|--|
| Civili | Religiose | della Congregazione |
| 27 gennaio Giornata della memoria risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, 1/11/2005 | 01 novembre Festa di Ognissanti | 9 febbraio ricordo della nascita di santa Rosa Venerini |
| 10 febbraio Giorno del Ricordo Legge 30 marzo 2004, n. 92 | 02 novembre Ricorrenza dei Defunti III domenica di Novembre Giornata Mondiale dei Poveri | 7 maggio festa liturgica di santa Rosa Venerini |
| 25 aprile Anniversario della liberazione dell'Italia | 08 dicembre Festa dell'Immacolata | primo sabato successivo al 7 maggio 'Venerini Day' (nazionale o locale ad anni alterni) |
| 1 maggio Festa del Lavoro | 25 dicembre Natale di Nostro Signore Gesù Cristo | |
| 2 giugno Festa della Repubblica | Pasqua di Resurrezione | |
| 4 novembre Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze armate | PENTECOSTE | |
| 20 novembre Giornata mondiale dei diritti dei bambini | | |



Ogni Scuola, in considerazione dell'età degli alunni programma celebrazioni, feste, attività in occasione di queste ricorrenze.



Curricolo di Istituto

SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, per i campi di esperienza e per le discipline (suddivise in aree disciplinari), vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze e i relativi obiettivi d'apprendimento. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a dieci anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

AREA LINGUISTICA (Italiano, Lingue comunitarie) Nell'area linguistica - le competenze in Lingua Italiana permettono il potenziamento della padronanza comunicativa sia nella comprensione scritta e orale che nella produzione scritta e orale per poter comunicare il proprio pensiero in modo comprensibile e personale; - le competenze nelle Lingue straniere, oltre alla padronanza comunicativa, facilitano la comprensione di altre culture e favoriscono un'apertura mentale attualmente indispensabile

AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA (Musica, Arte e Immagine, Scienze Motorie) lo sviluppo delle competenze artistico-espressive - offrono gli strumenti culturali per la comprensione del patrimonio artistico e musicale - stimolano la creatività personale - suscitano la consapevolezza della persona come unità psico-fisica

AREA STORICO - SOCIALE - GEOGRAFICA (Storia, Geografia, Religione) lo sviluppo delle competenze nell'area storico - sociale - geografica permettono - la ricostruzione di quadri di società □ chi (popolo/gruppo umano) □ dove: collocazione spaziale (territorio/ambiente) □ quando: collocazione temporale (linea del tempo) - la comprensione del presente anche alla luce del passato - lo sviluppo dei concetti di identità, appartenenza e partecipazione attiva lo sviluppo delle competenze religiose favoriscono l'approfondimento dei valori del messaggio cristiano e la conoscenza di altre religioni e culture

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA (Matematica, Scienze, Tecnologia) Lo sviluppo delle competenze nell'area matematico - scientifico - tecnologica facilita l' apprendimento del metodo scientifico: lo studio, l'esperienza e



l'osservazione permettono una conoscenza ragionata della realtà e l'utilizzo consapevole degli artefatti

Allegato:

CURRICULUM MAESTRE PIE VENERINI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: ESSERE CITTADINI ATTIVI

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI**

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

METODOLOGIA DIDATTICA Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **IO CITTADINO: Focus sulle potenzialità della Costituzione per costruire una società a misura di tutti/e, dove le parole e le azioni hanno un valore e un peso.**



OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire la consapevolezza di sé e della propria personalità.
- Cogliere il valore del sé in quanto essere umano.
- Riconoscere se stesso come persona titolare di diritti riconosciuti a livello Internazionale.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità delle persone e dei popoli.
- Riconoscere le formazioni sociali come luogo di scambio e di aiuto fra persone che perseguono obiettivi complementari e/o condivisi.
- Distinguere i diritti e doveri sentendosi impegnato ad esercitare gli uni e gli altri.
- Manifestare il proprio punto di vista in forma argomentata.
- Superare il concetto di razza e acquisire la consapevolezza di una comune appartenenza biologica.
- Sviluppare atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà 'in diversi contesti.
- Promuovere un dialogo interculturale.
 - Esercitare in quanto bambino il ruolo di cittadino attivo.
- Riconoscere i compiti e le strutture e il funzionamento dei diversi organi dello stato italiano, delle amministrazioni centrali e periferiche.

METODOLOGIA

Il progetto di Ed. Civica comprenderà attività che toccheranno in modo trasversale tutte le materie scolastiche, in particolar modo la Storia dell'Arte; gli alunni con l'analisi di opere di culture ed epoche diverse conosceranno il valore della Costituzione non solo dal punto di vista giuridico ma soprattutto dal punto di vista storico e culturale.

L'insegnamento dei principali Articoli della Costituzione avverranno tramite un percorso induttivo, infatti, si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da articoli di giornale, avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso alla disciplina e una consapevolezza maggiore del contenuto.

Gli alunni avranno un ruolo parlamentare per tutto l'anno sul quale si costruiranno attività



ludiche; ciò consentirà un'analisi dei vissuti, delle dinamiche interpersonali, delle modalità di esercizio di specifici ruoli politici, e più in generale dei processi di comunicazione messi in atto.

Sono previste esposizioni scritte successive a problematiche dibattute in classe, discussioni aperte con elaborazione di questionari riferiti al mondo della scuola e agli ambienti esterni, interviste interne o esterne all'ambito scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per valutare gli esiti formativi attesi, le insegnanti, rileveranno con strumenti collegialmente stabiliti: l'interesse suscitato negli allievi, le capacità di attenzione e mobilitazione dimostrate, l'autonomia nel promuovere iniziative, la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali quali la dignità della persona, l'identità, l'appartenenza e la partecipazione.

Si inviteranno gli allievi a esporre i materiali e i testi prodotti, aprendo un dibattito sugli stessi per effettuare riflessioni e giudizi dei lavori svolti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto è formato da due ordini di scuola, primaria e dell'infanzia, che abitualmente lavorano in modalità verticale. Molte attività formative vengono organizzate per una partecipazione sia dei "piccolini" che dei più grandi (attività sportive, momenti significativi per la nostra comunità...). Le competenze in uscita della scuola dell'Infanzia vengono programmate per essere prerequisiti coerenti della scuola Primaria. Il passaggio alla scuola secondaria di I grado viene ugualmente preparato per sostenere i nostri bambini nella loro crescita. La caratteristica prevalente di essere una comunità educante fa sì che anche la continuità metodologica - didattica sia un valore pur nel rispetto assoluto della professionalità dei singoli docenti. In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica: a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) si riferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta didattica crea contesti di apprendimento e di esperienza che stimolano il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive.
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali. "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un



atteggiamento riflessivo. • Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi. • Saggiare le prime strategie di apprendimento personali. • Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze sociali e civiche: È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età. Comprende se stesso e gli altri, riconosce e rispetta le diverse identità culturali. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri.

Comunicazione nella madrelingua: È in grado di comprendere enunciati e testi adeguati alla fascia di età, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nelle lingue straniere: È in grado di esprimersi, in modo coerente alla propria età, in lingua inglese. Utilizza la lingua inglese per porre delle domande e scambiare idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Competenza matematica, scientifica e tecnologica: È in grado di analizzare dati e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. È in grado di affrontare problemi e situazioni.

Competenza digitale: Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri e per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.

Imparare a imparare : È in grado di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Senso di iniziativa e imprenditorialità: Dimostra originalità e spirito di iniziativa nella pianificazione e nella risoluzione dei problemi. Si assume le proprie responsabilità.

Consapevolezza ed espressione culturali: Si impegna nei vari campi espressivi in relazione alle proprie potenzialità e competenze.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Acchiappasole di cristalli

Fare cristalli con il sale è un'attività scientifica popolare per bambini, per una buona ragione! Gli ingredienti sono economici, disponibili al supermercato e i risultati sono sorprendenti.

Questa particolare attività comporta anche la trasformazione dei cristalli in un acchiappasole! E per quelli di voi a cui piace aggiungere un po' di educazione artistica nel mix, possono essere fatti anche collegamenti con l'arte e la geometria deformata, proprio come i cristalli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questa attività consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo ed il lavoro di squadra. I bambini riescono, così ad apprendere divertendosi ed imparano il senso dell'interdisciplinarietà collegando scienza, arte e geometria.

○ Azione n° 2: I fantastici 4

Attraverso l'osservazione diretta prima e la pratica poi i bambini potranno avvicinarsi al modo dei 4 elementi scoprendo come e perché una candela accesa se viene coperta da un bicchiere pian piano si affievolisce e si spegne; scopriranno inoltre come e perché quella stessa candela sarà in grado di galleggiare in un recipiente pieno di acqua e cosa accadrà aggiungendo ad essa della terra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'intento di questa attività è quello di avvicinare i bambini ai 4 elementi naturali, aria, acqua, terra e fuoco. Quasi quotidianamente i bambini fanno esperienza con questi 4 elementi ma ne sono inconsapevoli. Questa attività permette ai bambini di acquisire la relazione causa - effetto di determinati fenomeni, sviluppa il pensiero creativo e favorisce la capacità di farsi domande e riflessioni.

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Acchiappasole di cristalli**

Fare cristalli con il sale è un'attività scientifica popolare per bambini, per una buona ragione! Gli ingredienti sono economici, disponibili al supermercato e i risultati sono sorprendenti.

Questa particolare attività comporta anche la trasformazione dei cristalli in un acchiappasole! E per quelli di voi a cui piace aggiungere un po' di educazione artistica nel mix, possono essere fatti anche collegamenti con l'arte e la geometria deformatata, proprio come i cristalli.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questa attività consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo ed il lavoro di squadra. I bambini riescono, così ad apprendere divertendosi ed imparano il senso dell'interdisciplinarietà collegando scienza, arte e geometria.

○ **Azione n° 2: I fantastici 4**

Attraverso l'osservazione diretta prima e la pratica poi i bambini potranno avvicinarsi al modo dei 4 elementi scoprendo come e perché una candela accesa se viene coperta da un bicchiere pian piano si affievolisce e si spegne; scopriranno inoltre come e perché quella stessa candela sarà in grado di galleggiare in un recipiente pieno di acqua e cosa accadrà aggiungendo ad essa della terra.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'intento di questa attività è quello di avvicinare i bambini ai 4 elementi naturali, aria, acqua, terra e fuoco. Quasi quotidianamente i bambini fanno esperienza con questi 4 elementi ma ne sono inconsapevoli. Questa attività permette ai bambini di acquisire la relazione causa - effetto di determinati fenomeni, sviluppa il pensiero creativo e favorisce la capacità di farsi domande e riflessioni.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA MAESTRE PIE VENERINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Nuvola in barattolo**



Cicli dell'acqua e stati della materia attirano molto l'attenzione. Con questa attività è possibile incuriosire i bambini. Alcuni semplici ingredienti per la casa (acqua e lacca per capelli) si uniscono per dimostrare la formazione di una nuvola per i bambini. Questa attività può essere molto semplice per i più piccoli o ampliata per i bambini più grandi in un esperimento con due diversi metodi per creare una nuvola, insieme a una conversazione su come funzionano i cicli dell'acqua nell'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questa attività consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

Introdurre i bambini a materie come la scienza fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze. Lo studio in questione stimola il



loro interesse per il mondo che li circonda.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'analisi, rapportata all'età, dei principali documenti legislativi nazionali ed internazionali (Costituzione Italiana, Convenzione ONU sui diritti dei bambini, etc..) permette di avviare nei bambini una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza della legalità come strumento ispiratore della nostra vita

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Proiezioni |

● inglese madrelingua

La conoscenza delle lingue straniere costituisce uno degli assi formativi fondamentali per affrontare le sfide di una società multietnica e per vivere e lavorare in un contesto europeo e internazionale. L'insegnamento della lingua inglese ha lo scopo di fornire all'alluno uno strumento che aumenta la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il



bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. Si propone un'esperienza di introduzione graduale in un sistema di segni linguistici nuovi di cui c'è la certezza del significato. L'insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una semplice memorizzazione di strutture e significati), ma un'esperienza di comunicazione. L'acquisizione della lingua straniera vuole sostenere la crescita della persona, aiutandola a tenere viva l'innata curiosità di scoprire ciò che circonda una lingua nelle sue svariate sfaccettature comunicative. L'Istituto promuove una serie di azioni che integrano la didattica curricolare della lingua straniera che permette di potenziare le competenze degli alunni. Il bilinguismo è un ponte verso nuove culture, va introdotto a partire dal primo anno di scuola dell'infanzia, tramite un percorso educativo giustamente supportato da insegnanti di lingua italiana e madrelingua inglese. A tale scopo il progetto di bilinguismo è stato affidato ad una insegnante madrelingua inglese ed inizia dalla scuola dell'infanzia, con un approccio diretto ed esperienziale. Successivamente il percorso scolastico prosegue i successivi anni, implementando all'apprendimento sistematico della lingua, con lo sviluppo della dimensione comunicativa orale. La costante presenza dell'insegnante madrelingua, consente uno sviluppo nell'acquisizione delle componenti lessicali, grammaticali, semantiche, fonologiche, ortografiche, tramite la continua interazione quotidiana. L'offerta del nostro Istituto, consta di un percorso bilingue di lingua inglese, ad oggi in essere nella scuola di Infanzia e nella scuola Primaria I e II classe. Nella scuola di Infanzia sono previste 5 ore settimanali Nella I e II primaria, il piano di studi prevede 6 ore curricolari, in classe III il piano di studi prevede 8 ore, di cui 2 ore con riferimento alla metodologia CLIL (content and language integrated learning), consistente nel trasmettere competenze non di carattere linguistico ma che vanno ad integrare l'apprendimento in lingua straniera delle discipline previste nel piano di studi Ministeriale della scuola primaria, in Compresenza. Tra i principali obiettivi del percorso di bilinguismo c'è la volontà (i) di favorire negli alunni una conoscenza della lingua inglese pari a quella dei coetanei della comunità europea, (ii) trasmettere conoscenze e competenze in inglese e in italiano senza differenza, e (iii) modulare l'apprendimento di italiano e inglese come lingue veicolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Abilità di base nella comunicazione in lingue straniere, conoscenze e competenze nella comunicazione in lingue straniere: • Attivare percorsi interdisciplinari per potenziare le competenze linguistiche, ampliando la conoscenza delle strutture sintattiche e del lessico attraverso esercitazioni stimolando un apprendimento ludico collegato alle situazioni comunicative reali. Motivando gli alunni allo studio delle lingue straniere, sfruttando anche la loro naturale propensione a relazionarsi con la lingua. Abilità sociali: • Creare negli alunni una effettiva apertura cognitiva ed emotiva nei confronti di culture e ambienti diversi. Verifica e Monitoraggio degli alunni da parte dell'insegnante: - Osservazione diretta in classe di ogni alunno - Somministrazione di prove specifiche a fine di ogni percorso didattico - Play and Act, eseguire e mettere in atto il comando con brevi interazioni Con le precedenti azioni congiunte, consentirà all'insegnante di avere un quadro completo del profilo di ogni studente

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA: Comunicazione in lingua straniera. COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare, saper organizzare l'informazione, saper contestualizzare nel tempo e nello spazio, acquisire metodo di studio e sviluppare senso logico.

| | |
|-------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
|-------------|---------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|-------------------|------------------------------|

| | |
|--|---------|
| | Disegno |
|--|---------|

| | |
|--|-------------|
| | Informatica |
|--|-------------|



| | |
|-------------|---------------|
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Aula generica |

● Yogando

Praticare yoga in classe è un metodo semplice perché si pratica tra i banchi, con le scarpe, senza tappetino e chiede solo 10 minuti al giorno: una soluzione perfetta per non togliere tempo alla didattica. I motivi principali di questa scelta sono spesso riconducibili alla necessità di trovare nuove strategie educative e pedagogiche per gestire i “caldi problemi” dell’istruzione come: iperattività disturbi specifici dell’apprendimento comportamenti disadattivi “classi difficili” da gestire. Praticare Yoga in classe è educativo super efficace che accompagna gli studenti a capire come migliorarsi in qualsiasi cosa facciano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Con questa pratica è possibile il raggiungimento di quattro importanti obiettivi di medio e lungo termine che sono: 1) Migliorare la consapevolezza dei bambini 2) Migliorare il livello di concentrazione e di ascolto durante le lezioni 3) Migliorare l'autodisciplina 4) Migliorare la capacità di rilassamento e di gestione dello stress.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Mangiamo insieme

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Quello di nutrirci è un gesto ricco di significato ed implicazioni individuali e collettive.

Fare educazione alimentare a scuola serve ad insegnare ai bambini cosa significa mangiare bene, cioè alimentarsi correttamente per mantenersi in salute.

Nei tempi in cui viviamo l'alimentazione dovrebbe essere consapevole, sorretta da principi di sostenibilità ambientale, giustizia sociale e consumo responsabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

I bambini uniscono lo studio degli alimenti svolto in modo teorico all'esperienza quotidiana di mangiare con le proprie maestre,

Inoltre, a scadenza mensile, vengono svolti dei laboratori pratici in cui i bambini si cimentano con la trasformazione pratica degli alimenti e apprezzano il gusto di assaggiare prodotti "fatti" da loro.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- il progetto è svolto interamente grazie a fondi interni

● C'era una volta e c'è ancora il nostro bel paese.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Conoscere il proprio territorio e ciò che ci circonda è fondamentale per sperare in un futuro migliore. Tramite questa attività i bambini potranno maturare la consapevolezza delle bellezze che quotidianamente li circondano e potranno impegnarsi per migliorare i propri ed altrui comportamenti per il benessere di tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Inizialmente le insegnanti parleranno in classe ai bambini del territorio che li circonda e li vede protagonisti quotidianamente, attraverso spiegazioni teoriche, immagini e dibattiti anche sulla storia del proprio paese. Successivamente i bambini effettueranno un'uscita didattica passeggiando nel proprio paese, guardandolo però con occhi diversi, soffermandosi soprattutto su monumenti, strade e Chiese. Uno studio del proprio territorio fatto in modo diverso, consapevole e divertente. Successivamente, di nuovo in classe i bambini si cimenteranno in un dibattito sul tema "come migliorare e migliorarci", insieme cioè cercheranno delle soluzioni su come migliorare il proprio paese e come migliorare i propri comportamenti per il bene del proprio paese.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Interamente finanziato da fondi
interni



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: VERSO LA SCUOLA
DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni alunno è stato fornito di un profilo digitale che gli consente di accedere alla propria classe virtuale; dove i media integrano la didattica in presenza.

Il risultato atteso è la capacità, per ogni alunno, di saper utilizzare il computer in modo autonomo, creativo ed utile per lo studio futuro.

Da Dicembre 22, ogni aula scolastica è fornita di Lim che permette uno sviluppo nuovo della didattica integrata

Titolo attività: LA RISTRUTTURAZIONE
DELLA SCUOLA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel progetto di ristrutturazione degli ambienti scolastici, il cablaggio di tutte le stanze è risultato un impegno fondamentale sia per facilitare l'apprendimento dei bambini, sia per render l'istituto facilmente trasformabile nella sua fruibilità.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La biblioteca da
cartacea a digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra biblioteca, fino a questo momento poco strutturata, sta cominciando ad essere trasportata nel mondo digitale.

Questo comporta una maggiore fruibilità da parte dei bambini e degli insegnanti.

Dal punto di vista è stata raccolta in un ambiente unico in cui i bambini respirano l'aria di una biblioteca tradizionale.

All'interno della nostra piattaforma digitale stiamo archiviando tutti contenuti digitali reperibili su internet utili alla nostra fascia d'età.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA MAESTRE PIE VENERINI - RM1A595009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

L'asse portante è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive



competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI - RM1E15400D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla



maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.



- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

In base alle Indicazioni Nazionali 2012 " Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»

Con l'ordinanza n. 172 del 4/12/20 si passa da un metodo di valutazione sommativo ad una metodologia formativa.

Viene adottato quindi, un modello basato sui giudizi descrittivi.

Il punto di forza di un modello basato sui giudizi descrittivi, articolati per obiettivi, consiste nell'attenzione rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di insegnamento/apprendimento. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che fa della valutazione uno strumento per costruire nuove strategie didattiche ai fini del miglioramento, per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni e favorire il raggiungimento dei traguardi formativi. È il presupposto di una scuola autenticamente inclusiva, che non lascia indietro nessuno.

Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- vagliare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;



- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;
- tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza, in quanto oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

1. osservazioni occasionali e sistematiche;
2. attenzione ai ritmi di apprendimento;
3. riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
4. apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La normativa presenta una declinazione dei livelli tassativa, contestualizzata ed esplicitata in riferimento alle principali dimensioni che caratterizzano i processi cognitivi.

- Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Allegato:

OBIETTIVI curriculari.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA ELEM.PARIF. MAESTRE PIE VENERINI - RM1E15400D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

In base alle Indicazioni Nazionali 2012 " Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»

Con l'ordinanza n. 172 del 4/12/20 si passa da un metodo di valutazione sommativo ad una metodologia formativa.

Viene adottato quindi, un modello basato sui giudizi descrittivi.

Il punto di forza di un modello basato sui giudizi descrittivi, articolati per obiettivi, consiste nell'attenzione rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di insegnamento/apprendimento. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che fa della valutazione uno strumento per costruire nuove strategie didattiche ai fini del miglioramento, per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni e favorire il raggiungimento dei traguardi formativi. È il presupposto di una scuola autenticamente inclusiva, che non lascia indietro nessuno. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- vagliare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;
- tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza, in quanto oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:



1. osservazioni occasionali e sistematiche;
2. attenzione ai ritmi di apprendimento;
3. riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
4. apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La normativa presenta una declinazione dei livelli tassativa, contestualizzata ed esplicitata in riferimento alle principali dimensioni che caratterizzano i processi cognitivi.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

- Avanzato

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Allegato:

OBIETTIVI PER PTOF-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Allegato:



La valutazione del comportamento.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

1. I docenti hanno istituito il GLI gruppo di lavoro per l'inclusione, Bes (bambini DSA , ADHD, stranieri e svantaggiati).
2. I docenti, dopo aver analizzato la situazione, provvedono a redigere il PDP piano didattico personalizzato per gli alunni non certificati e un PEI per quelli in possesso della 104.
3. Gli studenti stranieri si inseriscono nel contesto scolastico con buoni risultati, trovando un ambiente accogliente e sereno. La complessità della società attuale e la ricchezza degli scambi che vi avvengono richiedono che le future generazioni siano dotate di "TESTE BEN FATTE" piuttosto che di "TESTE BEN PIENE", per contribuire attivamente e positivamente ad un mondo sempre più vario. La presenza di bambini e famiglie con diverse appartenenze etniche, linguistiche, culturali e religiose rende solo più visibile la multi culturalità che caratterizza ogni contesto sociale ed educativo rendendo fondanti nel progetto educativo i temi dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze e delle storie di tutti e di ciascuno. L'educazione interculturale è quindi la "nuova normalità" o lo "sfondo integratore dell'educazione" all'interno di un servizio per l'infanzia; quindi viene intesa come formazione alla convivenza fra tutte le differenze per la costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali, linguistiche, etniche. Una "scuola interculturale" si costruisce in tutte le aree di funzionamento:
 - PROGETTO EDUCATIVO: obiettivi di tipo cognitivo e socio - affettivo
 - ORGANIZZAZIONE: cura dell'accoglienza e della comunicazione con i bambini e gli adulti
 - METODOLOGIA E STRUMENTI: esposizione alla pluralità di reazioni, attività, materiali, approccio alla conoscenza basato su ipotesi e sperimentazioni.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'inclusione e' elemento fondamentale del carisma dell'Istituto per cui tutti gli educatori, presenti a qualsiasi titolo, si adoperano affinche' tutti gli alunni possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunita'. I docenti hanno istituito un GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) per quei bambini che abbiano bisogni educativi speciali (DSA , ADHD, stranieri e svantaggiati). Dopo un'attenta valutazione della situazione, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si provvede a redigere il PEI. Il monitoraggio degli obiettivi avviene costantemente. Gli studenti stranieri, trovando un ambiente accogliente, si inseriscono nel contesto scolastico, partecipando ad attivita' curricolari ed extracurricolari, senza particolari difficolta' e con buoni risultati, anzi costituendo essi stessi un arricchimento per i compagni di classe che si trovano ad interagire con modelli culturali differenti. I docenti prevedono il lavoro di potenziamento e recupero nelle ore curricolari, attuando momenti di didattica per livelli. Durante l'orario del doposcuola i bambini sono supportati nello svolgimento dei compiti e nell'acquisizione di un metodo di studio, dalle insegnanti curricolari. Per gli studenti con maggiori difficolta' sono previsti percorsi di supporto con il coinvolgimento delle famiglie. I bambini con particolari attitudini vengono gratificati con la partecipazione a concorsi esterni e/o con la strutturazione di gruppi di lavoro di cui loro sono coordinatori.

Punti di debolezza:

Occorre, purtroppo, evidenziare come, nel territorio, non siano attivati corsi di italiano per stranieri e, pertanto, puo' accadere che i bambini non parlino la nostra lingua all'interno della propria famiglia. Non sono stati attivati, al momento, corsi di recupero perche' nella scuola primaria il lavoro si svolge, per la maggior parte, in orario curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. Il PEI rappresenta l'impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio e alla fine di ogni anno scolastico, il PEI viene rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti del Consiglio di Classe, referente del sostegno, l'équipe medica e i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie, fin dal mese di ottobre, vengono coinvolte nel processo inclusivo dei bambini. Nel carisma della Fondatrice, l'Attenzione alla persona è un elemento fondante della nostra didattica per cui ogni azione mira a creare una rete di collaborazione fra gli attori per il raggiungimento del benessere del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un processo che, in ambito educativo, deve tener conto di tutti i momenti della vita dell'alunno, in classe ma anche al di fuori dell'aula. I criteri utilizzati per la valutazione sono decisi dal Collegio dei Docenti e tengono in considerazione il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato per ogni singolo alunno.

Approfondimento

La nostra è una scuola inclusiva.

Ma cosa significa?

Per inclusione si può definire il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma e utile possibile.



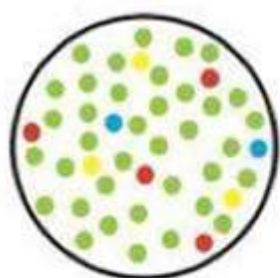
Qualcuno avrà sempre sentito parlare di integrazione scolastica, qual è la differenza?

Per integrazione si intende la presenza del soggetto dentro o fuori l'ambiente educativo. Se parliamo di inclusione, invece, andiamo oltre, perché riguarda il benessere sociale degli alunni. Per l'inclusione quello che conta è che gli alunni vengano trattati con eguaglianza, affetto e rispetto in quanto persone uniche. Significa, preoccuparsi che abbiano relazioni significative e siano partecipi alla vita scolastica.

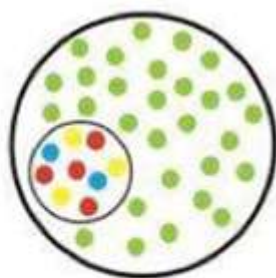
Una differenza essenziale tra i due termini è l'universalità dell'uno rispetto alla ristrettezza dell'altro. Con un modello inclusivo, teniamo in considerazione la situazione personale di qualsiasi alunno e puntiamo alla sua inclusione all'interno della scuola. Risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva di una migliore qualità di vita.

L'inclusione quindi supera il concetto di integrazione perché bypassa l'idea legata all'adattamento del disabile, visto quindi come problema della minoranza ed ha come obiettivo il superamento delle barriere alla partecipazione ed all'apprendimento.

I nostri insegnanti ed i nostri percorsi di apprendimento hanno i presupposti per rispondere alle differenze dei bambini in un'ottica di sostegno distribuito.



Inclusione



Integrazione



Aspetti generali

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

L'Istituto fa parte della Congregazione delle Maestre Pie Venerini, una scuola paritaria di antica tradizione che ha formato diverse generazioni.

Insieme alle altre scuole della Congregazione forma una rete di sinergie che permettono un'attenzione particolare alle novità pedagogiche, didattiche e formative.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Il collaboratore del DS ha la funzione di integrare e supportare le attività organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere tempestivamente alle richieste delle famiglie. | 1 |
|----------------------|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| Docente specialista di educazione motoria | lo specialista di educazione motoria , contitolare nella classe in cui opera, permette una maggiore incisività delle attività motorie avendo le competenze necessarie per aiutare i bambini verso uno sviluppo fisico più completo. | 1 |
|---|---|---|

| | | |
|--|---|---|
| Docente specialista in educazione Musicale | L'importanza di una educazione alla musica ha fatto sì che nell'Istituto si sia scelto di attribuire questa materia ad uno specialista. | 1 |
|--|---|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nell'Istituto tutti i compiti amministrativi, gestionali e organizzativi sono attribuiti al Coordinatore Didattico che ne risponde direttamente al Gestore dell'Istituto nella persona di Suor Gabriella Guarnieri.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

News letter [indirizzo email: venerinivelletri@gmail.com](mailto:venerinivelletri@gmail.com); [sito web: venerinivelletri.it](http://venerinivelletri.it); [fb: Istituto"Maestre Pie Venerini"- Velletri](https://www.facebook.com/istitutoMaestrePieVenerini); [instagram: maestrepievenerinivelletri](https://www.instagram.com/maestrepievenerinivelletri)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Congregazione delle Maestre Pie Venerini

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE.

Il nostro istituto fa da sempre parte della Congregazione delle Maestre Pie Venerini. In questi ultimi anni le nostre scuole hanno sviluppato una vera e propria rete. Gli istituti condividono sinergie, progetti e corsi di formazione, per realizzare una comunicazione più dinamica e aperta e riconoscere, quindi, alla scuola l'identità di comunità aperta al territorio, comunità di



apprendimento, di informazione e formazione, in grado di offrire ai docenti e agli studenti occasioni e stimoli per una crescita intellettuale comune.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Coding: uno strumento didattico multipotenziale

Quando parliamo o scriviamo, rispettando le regole della grammatica e della sintassi della lingua con cui abbiamo scelto di comunicare, stiamo di fatto eseguendo un'applicazione di coding. Il coding non è solo una rigorosa tecnica informatica ad uso esclusivo degli ambiti tecnici e logico-matematici, ma è anche una disciplina di pensiero che sviluppa capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni in modo creativo e inoltre uno strumento didattico grazie al quale è possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina.

Obiettivi La proposta formativa si prefigge di fornire agli insegnanti un inquadramento teorico-metodologico di base sul coding, corredato da esemplificazioni operative e buone prassi.

Destinatari Il corso è rivolto a docenti di scuola dell'infanzia e primaria.

Modalità didattiche La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopra descritti prevede sia momenti frontali, sia momenti interattivo-partecipativi con analisi di situazioni/esperienze esemplificative e confronto.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |



Titolo attività di formazione: Apprendere al volo con il Metodo analogico nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria

Nell'approccio del Metodo analogico, i curricoli rigidamente impostati possono essere un ostacolo alla libertà del bambino di apprendere e di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze, perché possono frenare l'espressione delle loro strategie intuitive, il loro entusiasmo e la loro leggerezza nel fare cose che, pensiamo loro precluse, ma che sono invece forse naturalmente alla loro portata, secondo tempi e modalità diverse in un'ottica pienamente inclusiva. Questa gioiosa fiducia nel bambino e nelle sue capacità dovrebbe manifestarsi coerentemente fin dall'infanzia, in un'epoca della vita in cui considerandoli giustamente piccoli per tante cose, rischiamo di considerarli però erroneamente piccoli di fronte ad abilità che sanno invece padroneggiare benissimo, sempre che lo desiderino. Per questo, il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare, con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria. Una prospettiva piena di fiducia nelle capacità intuitive di bambine e bambini che vengono sperimentate direttamente da loro stessi secondo l'imparare facendo, in cui riflettono e spiegano quello che fanno, si sentono coinvolti e motivati perché diventano protagonisti del proprio apprendimento. L'insegnante, che fa un passo di lato per farne fare di più a alunne e alunni, diviene guida e regista del loro percorso di apprendimento. Obiettivi La proposta formativa si prefigge di fornire agli insegnanti: • una base teorica per orientarsi nei principi e nella metodologia che guidano il docente nell'utilizzo dell'approccio analogico, lungo una strada di chiarezza e di efficacia, sperimentata con successo in decenni di utilizzo sul campo da centinaia di insegnanti; • indicazioni pratico-operative per applicare i principi nella quotidianità della scuola dell'infanzia e primaria; • indicazioni per implementare l'approccio in coerenza con il programma scolastico e alle indicazioni ministeriali. Destinatari Il corso è rivolto a docenti di scuola dell'infanzia e primaria (classi prime e seconde). Modalità didattiche La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopra descritti prevede sia momenti frontali, sia momenti interattivo-partecipativi con analisi di situazioni/esperienze esemplificative e confronto.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il nostro Istituto fa parte della Provincia Italiana della congregazione delle Maestre Pie Venerini, che ogni anno propone, a tutti i nostri docenti, formazione in campo psico-pedagogico.

Noi in modo autonomo annualmente organizziamo corsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche che riteniamo adeguate alla nostra realtà.

Ci avvaliamo, inoltre, della collaborazione di un team di psicologi.

Le nostre attività di formazione sono aperte alla partecipazione dei docenti del territorio interessati.



Piano di formazione del personale ATA

Il bambino al centro

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
|-------------|------------------------------------|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
|--------------------|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|